



Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

Il Questionario di Analisi e monitoraggio delle Buone Prassi presso le Comunità di Accoglienza Settima Area Educazione, gioco e cultura

SETTIMA AREA – Educazione, gioco e cultura

Uno degli aspetti fondamentali per la crescita del minore riguarda l'area dell'educazione, gioco e della cultura. Sugli aspetti legati alla scuola, alla formazione e al PEI ne abbiamo discusso nella parte dell'area generale, quello che si affronta in questo contesto è l'insieme delle altre attività extracurricolari e di promozione sociale e culturale che concorrono a fornire nel minore una formazione a tutto tondo utile a definire la personalità e il suo grado di maturità.

Intendiamo come attività extracurricolari: l'insieme di attività e di esperienze legate all'educazione del minore per consentirgli di maturare altre capacità e competenze legate ad attività non strettamente curricolari. Intendiamo attività di promozione sociale e culturale come l'insieme di attività e di esperienze legate al godimento dell'offerta culturale.

Due aspetti, quindi, tra di loro differenti ma complementari. Il primo legato alla partecipazione attiva in diversi contesti, il secondo legato invece alla partecipazione, in quanto fruitore, di diversi contenuti e risorse culturali.

Come per l'area sesta, anche in questo caso, l'analisi mira a verificare se tutte le attività previste e indicate, anche in questo caso spesso oggetto di buona prassi a livello internazionale, trovano concreta e costante applicazione, oppure sono semplicemente individuate, magari oggetto di accordo formale con soggetti terzi che le erogano, ma non vengono attuate fino in fondo o in maniera costante. È importante sottolineare che l'eventuale emersione della difficoltà o dell'impossibilità di mettere in atto una buona prassi non è di per sé un aspetto negativo. Anzi, consente di rendere evidente una criticità e cercare di capire quali sono le reali motivazioni che sottostanno a tale criticità e consentire di formulare delle ipotesi utili a rimuoverle.

Il primo tema oggetto d'indagine riguarda l'orientamento scolastico o verso altri percorsi formativi. Questi due aspetti insistono sulla capacità che ha la comunità di fornire al minore una visione completa di quali possono essere le strade da seguire ed avere la possibilità di scegliere il percorso educativo che si ritiene più adatto. In questo l'analisi mira ad individuare come viene fornito il supporto, se direttamente oppure affidato a terzi soggetti, e se nel caso venga fornito, sotto qualsiasi forma se questo viene fornito in maniera costante o altalenante.

A completamento dei primi due temi vi è quello dell'attività di supporto e motivazione contro il rischio abbandono scolastico. In questo caso si osserva un'altra fase del rapporto tra comunità e minore, all'interno del percorso scolastico o formativo del minore stesso, una buona prassi volta a rendere più forte e costante il rapporto tra istituzione formativa e comunità di accoglienza nel seguire il minore durante il suo percorso di formazione.

Sempre all'interno del rapporto tra istituzione formativa e comunità di accoglienza, l'altro elemento oggetto d'indagine è la verifica congiunta del PEI tra scuola e comunità. È un aspetto fondamentale e soprattutto allinea le attività formative svolte dai due soggetti verso gli obiettivi



This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

**Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

comuni definiti nel PEI. In questo caso si è cercato di mettere in evidenza se, oltre ad applicare o meno la buona prassi, con che frequenza avvengono questi incontri.

Tutta la parte legata alle esperienze extracurricolari si concentra lungo le aree collegate alla coscienza verde, al fai da te, allo sviluppo artistico e musicale. Abbiamo individuato in queste tre aree il cuore di quelle attività extracurricolari che possono essere utili per fornire al minore in comunità, ma in realtà a tutti i minori, una formazione ampia e completa utile a sviluppare particolari competenze e peculiarità. Come per la attività precedenti, anche in questo caso, si è cercato di mettere in evidenza se, oltre ad applicare o meno la buona prassi, con che frequenza avvengono questi incontri.

Altro aspetto legato allo sviluppo delle attività extra curriculari riguarda la frequentazione di spazi culturali in esterna. Abbiamo scelto, sulla scorta di altre buone prassi applicate in ambito internazionale, la frequentazione di biblioteche, le uscite collettive al cinema o la partecipazione ad eventi culturali a libero accesso organizzati in città come indicatori di altre attività extracurricolari utili a formare il minore o il care leavers o semplicemente arricchire il suo bagaglio di conoscenze utile ad ampliare la sua visione del mondo e la sua sensibilità.

Come per le altre domande, anche in questo caso, le modalità di risposta hanno lo scopo di tracciare con che livello di approfondimento e di costanza tali attività vengono svolte, se si tratta di attività occasionali magari anche ancorate ad un progetto, oppure, attività svolte con una certa costanza utili ad arricchire il processo di formazione ed educazione del minore o del care leavers. Tra gli eventi indicati abbiamo anche inserito quelli organizzati da altri soggetti e in generale manifestazioni pubbliche a libero accesso perché c'è sembrato utile cercare di mettere in evidenza se, alcune limitazioni nella partecipazione ad eventi culturali potevano risiedere in difficoltà organizzative o economiche per le comunità, e soprattutto se vi era la propensione, proprio come molte buone prassi internazionali mettono in evidenza, a partecipare agli eventi in giro per la città per consentire al minore di familiarizzare con il territorio, conoscerlo e interagire con altri soggetti.

Le prime evidenze

In relazione ai dati emersi e alle risposte fornite dalle Comunità Alloggio coinvolte nel processo di screening per l'emersione delle buone prassi in relazione alla settima area, quella dell'educazione, del gioco e della cultura, sono queste le informazioni che emergono ad una prima analisi:

1. Il 90% delle comunità dichiara di fornire orientamento nella scelta del percorso scolastico, solo il 10% sostiene che tale attività non è prevista. In particolare, in questo caso, in realtà la propensione è di affidare alla scuola che già il minore frequenta, il compito di suggerire al minore le opzioni e poi farle vagliare in comunità;
2. In riferimento all'orientamento professionale, anche in questo caso, circa l'80% delle comunità dichiara di fornire sempre un supporto di orientamento che preveda, in alternativa alla scuola, anche percorsi di formazione professionalizzanti. A differenza della domanda precedente il 10% dei rispondenti dichiara o di affidarsi a enti esterni con cui ha sottoscritto rapporti di collaborazione o di farlo in maniera saltuaria in base alle attitudini dei minori presenti;



This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

**Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child1

3. Circa l'80% delle comunità dichiara di fornire sempre un supporto di contro l'abbandono scolastico. Il restante 20% dichiara di appoggiarsi ad enti esterni che supportano i ragazzi durante il loro percorso scolastico, oppure, di farlo in maniera occasionale in base ai feedback ricevuti dalla scuola;
4. In materia di rapporto con la scuola il momento di verifica del PEI esiste per circa il 75% delle comunità intervistate. Di queste solo il 55% lo fa sempre, mentre un 10% solo se la scuola lo richiede, mentre un altro 10% in maniera saltuaria. Il 25% dichiara di non prevedere alcuna verifica del PEI con la scuola;
5. In riferimento alle attività che riguardano la cura e la manutenzione del verde il 45% dichiara di non svolgerle, solo il 55% le svolge ma di questi il 10% grazie a rapporti di collaborazione con altri enti e il 45% in maniera occasionale spesso a seguito di specifiche attività di progetti in cui le comunità sono coinvolte;
6. L'attenzione allo sviluppo di competenze sul "fai da te" il 65% lo svolge in maniera occasionale spesso a seguito di specifiche attività di progetti in cui le comunità sono coinvolte, mentre il 35% non lo prevede in alcun modo;
7. Lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali è prevista dal 65% delle comunità intervistate in maniera saltuaria e occasionali, solo il 10% lo svolge in maniera costante mentre il 25% non prevede alcuna attività di questo tipo;
8. In merito alla frequentazione di altri spazi culturali come le biblioteche circa l'80% delle comunità dichiara di non svolgerle tale attività. Il restante 20% lo svolge o perché comunque c'è un rapporto di collaborazione con enti che si occupano di tali attività o lo svolge in maniera saltuaria spesso a seguito di specifiche attività di progetti in cui le comunità sono coinvolte;
9. Il 55% delle comunità intervistate dichiarano di andare in maniera saltuaria al cinema, il 25% lo fa in maniera costante, nel caso specifico i rispondenti dichiaravano di aver stretto una convenzione con alcune sale cinematografiche per accedere a prezzi scontati in specifiche giornate, mentre il 20% non lo prevede;
10. Maggiori differenze emergono, invece, in merito alle uscite a teatro. Il 55% delle comunità non le prevede, mentre il 45% lo prevede solo in maniera saltuaria.
11. Con riferimento alle manifestazioni culturali che si svolgono per la città e che sono solitamente ad accesso libero in un modo o in un altro tutte le comunità dichiarano di partecipare. Il 65% lo fa in maniera periodica e costante, mentre il 35% lo fa in maniera saltuaria. Proprio questa domanda fa emergere come da parte delle comunità ci sia la voglia e la predisposizione a partecipare in maniera attiva, con i ragazzi, alle attività extra culturali. Ma delle volte, per motivi organizzativi o economici, tali attività non vengono svolte. In questo contesto però alcune comunità sono riuscite ad allacciare rapporti o collaborazioni che hanno consentito di attenuare le difficoltà almeno economiche.

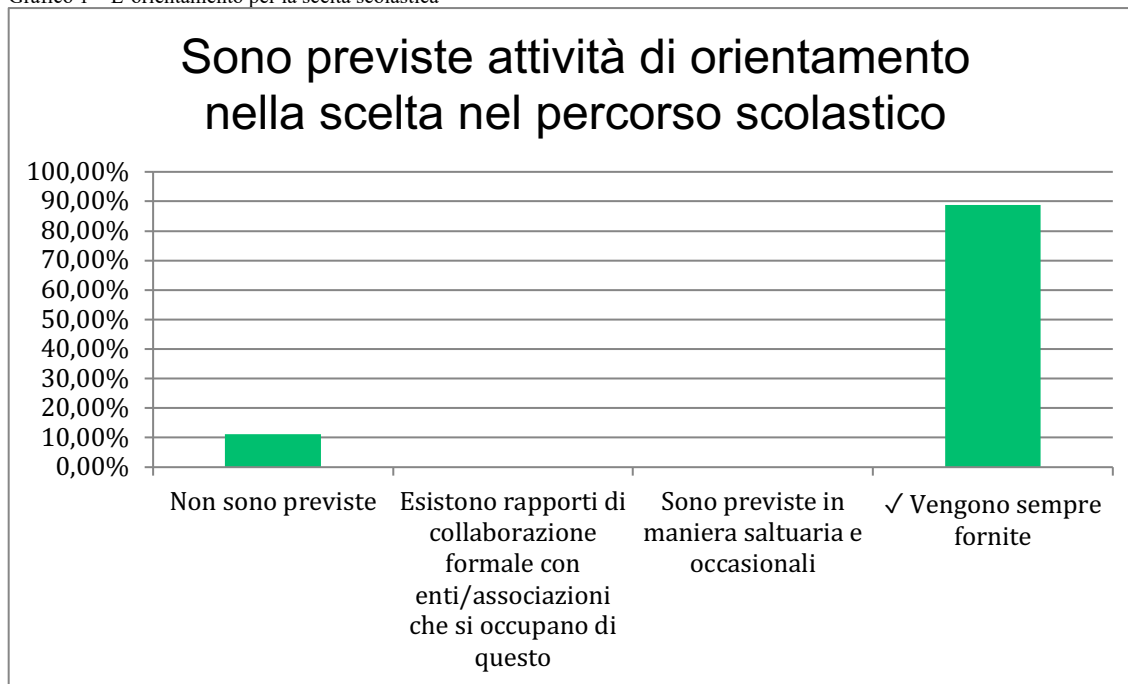


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



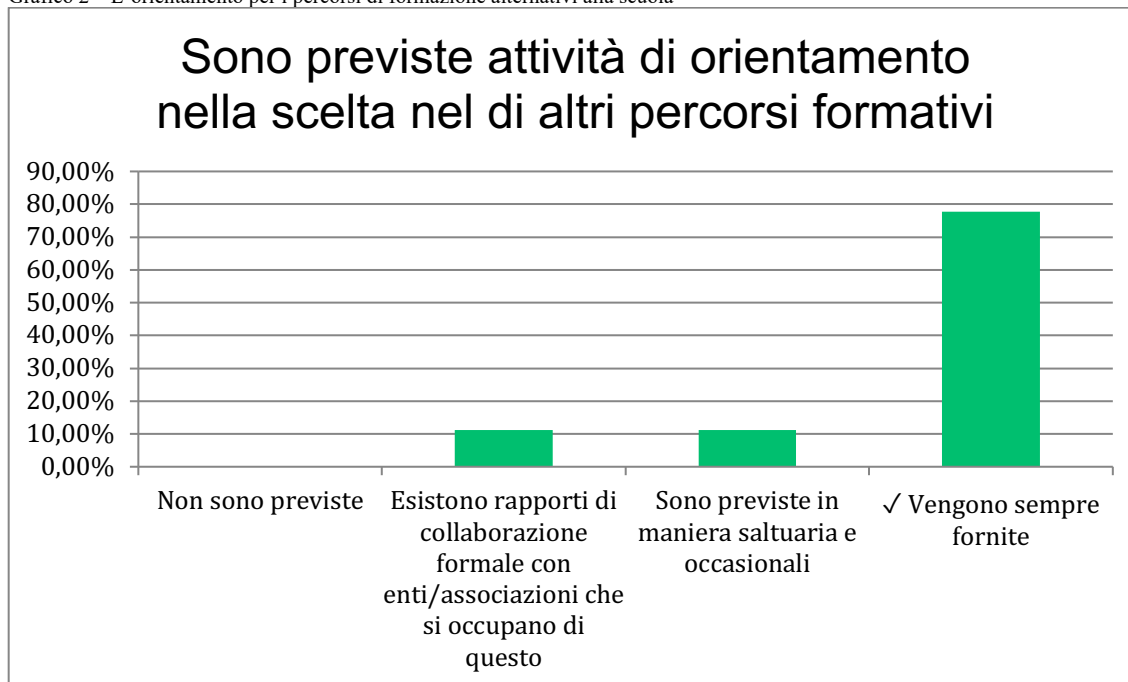
**Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

Grafico 1 – L'orientamento per la scelta scolastica



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 2 – L'orientamento per i percorsi di formazione alternativi alla scuola



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

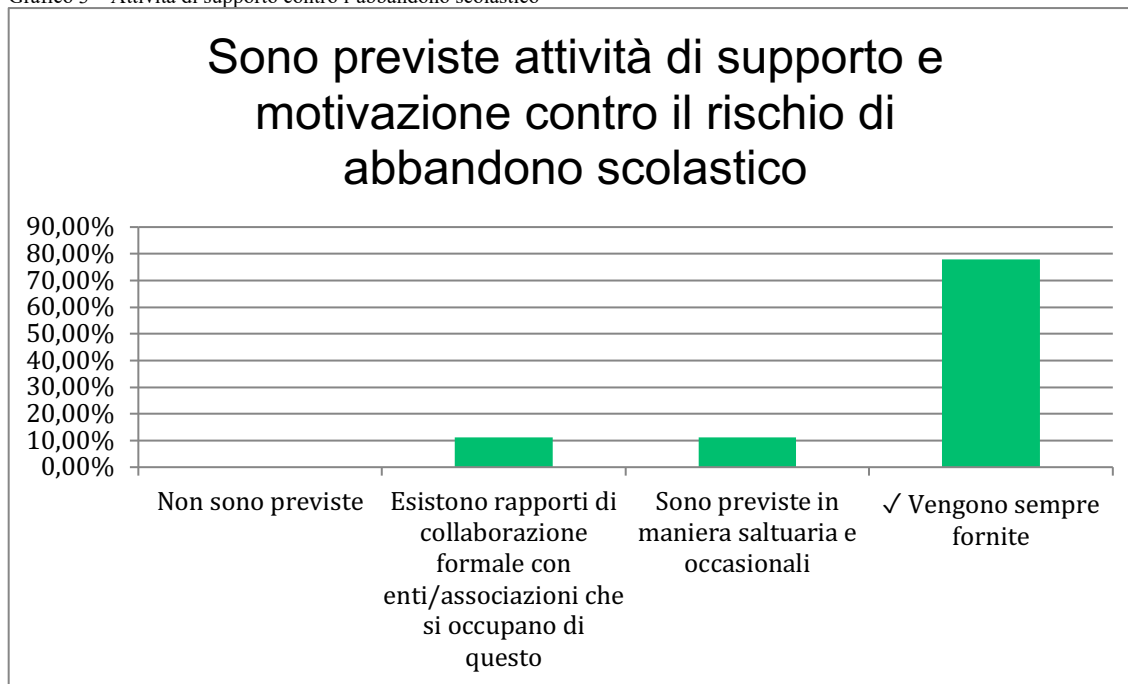


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



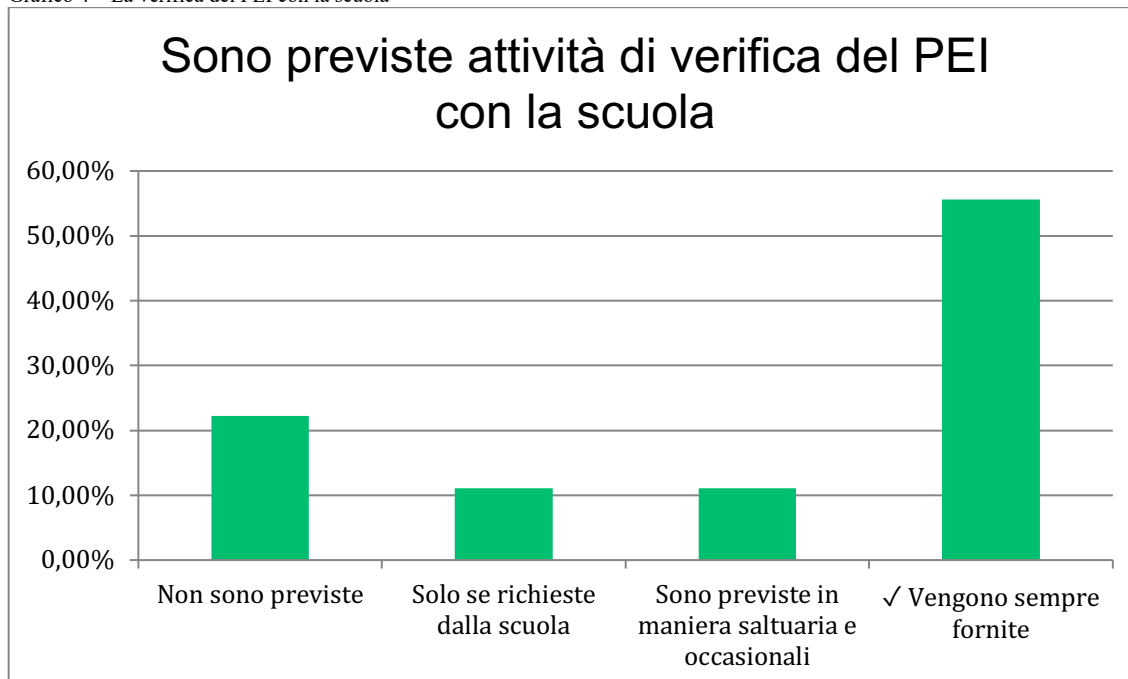
Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

Grafico 3 – Attività di supporto contro l'abbandono scolastico



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 4 – La verifica del PEI con la scuola



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

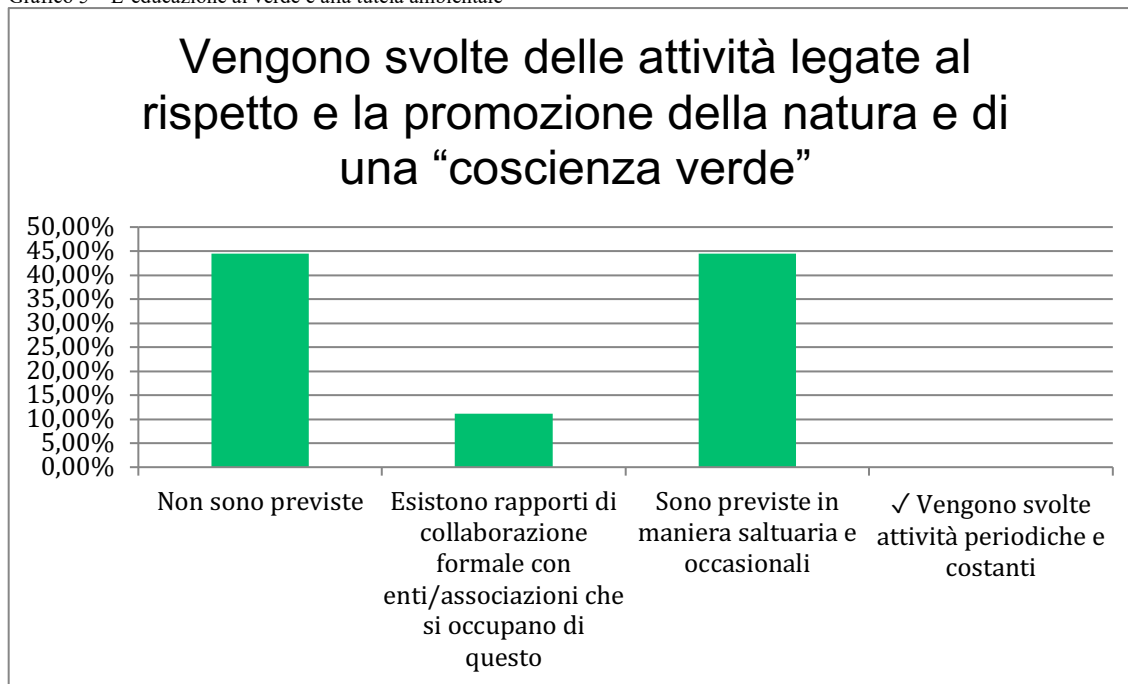


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



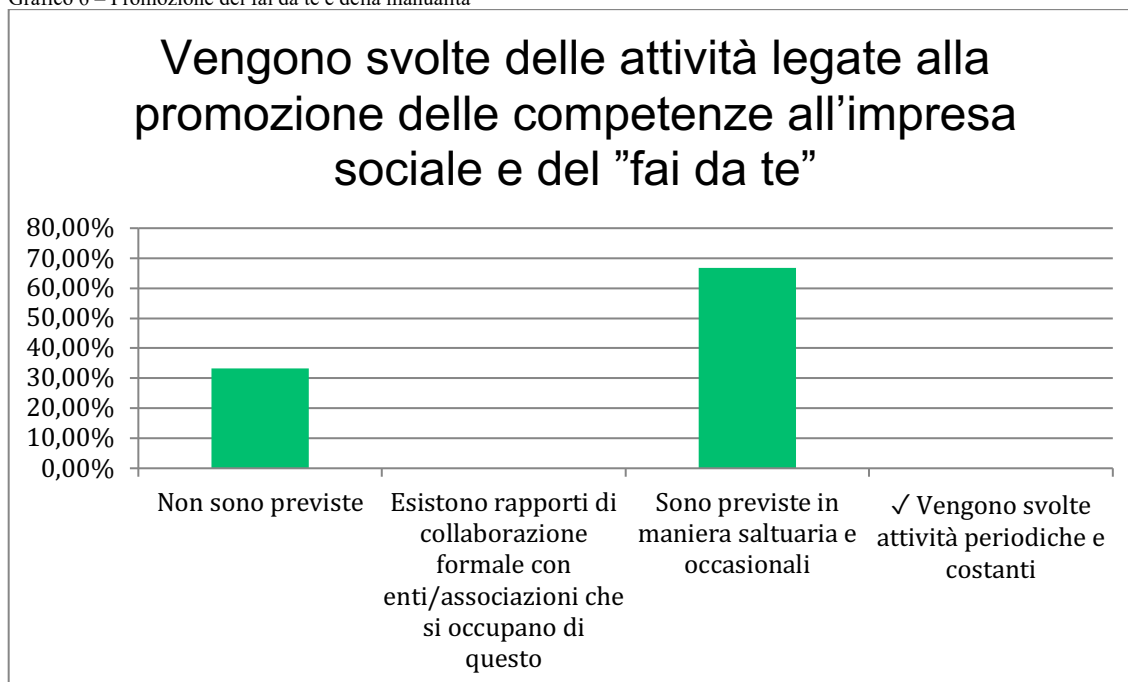
**Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

Grafico 5 – L'educazione al verde e alla tutela ambientale



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 6 – Promozione del fai da te e della manualità



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

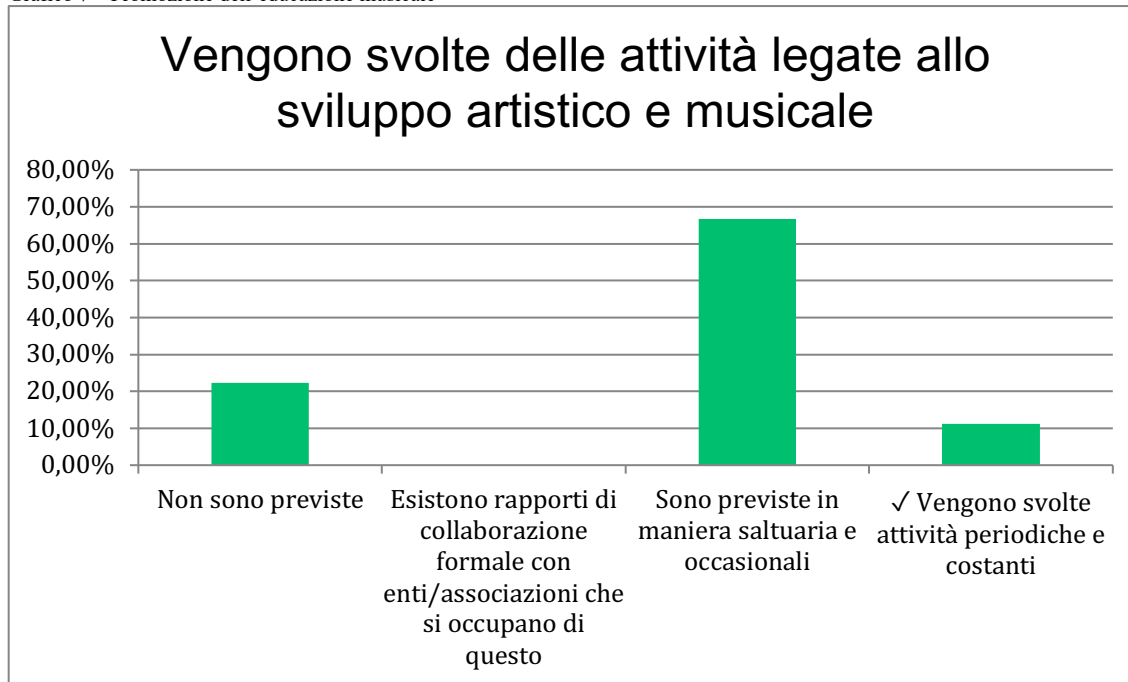


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



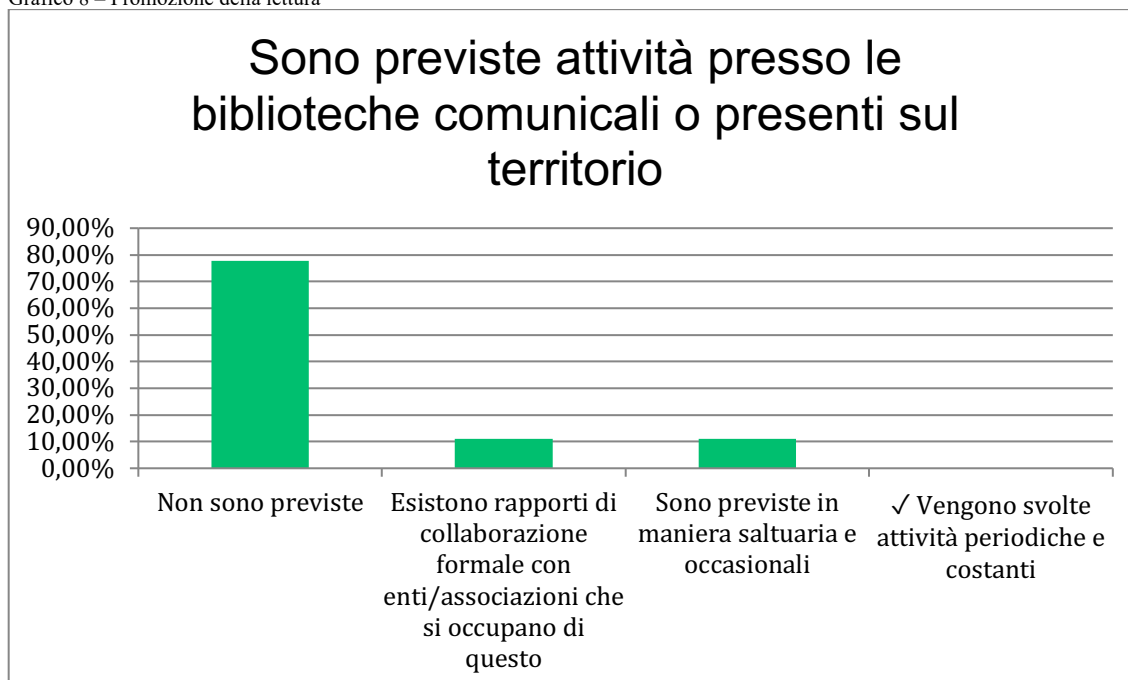
Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

Grafico 7 – Promozione dell'educazione musicale



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 8 – Promozione della lettura



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

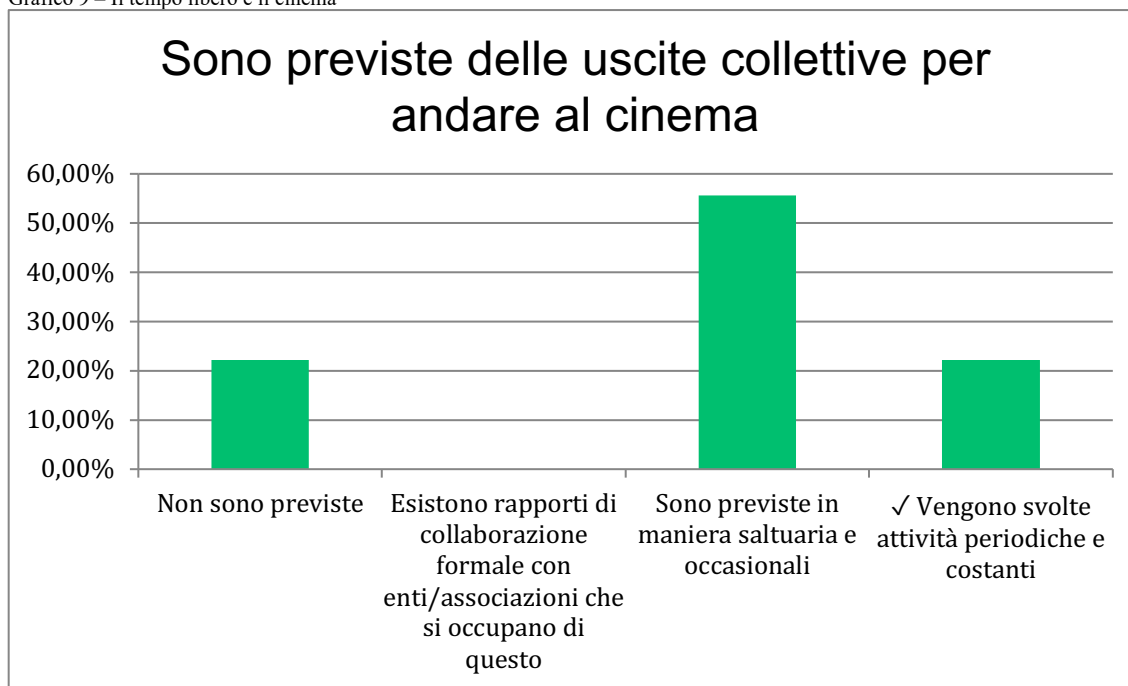


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



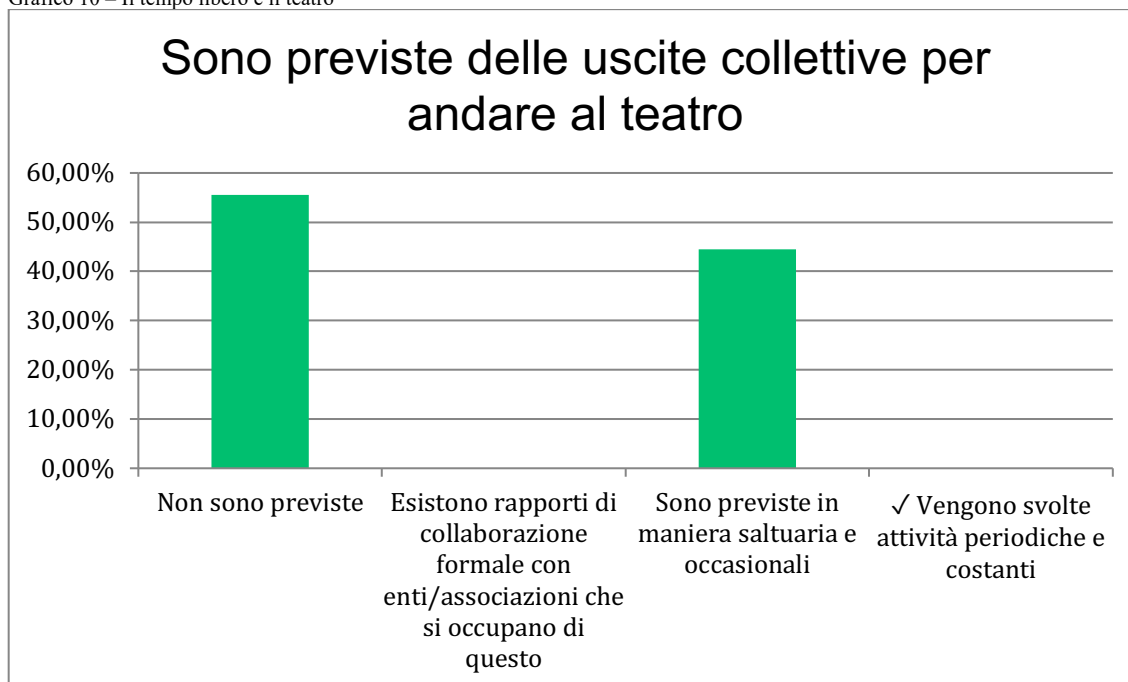
**Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
Capacity-building in the area of rights of the child¹

Grafico 9 – Il tempo libero e il cinema



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 10 – Il tempo libero e il teatro



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

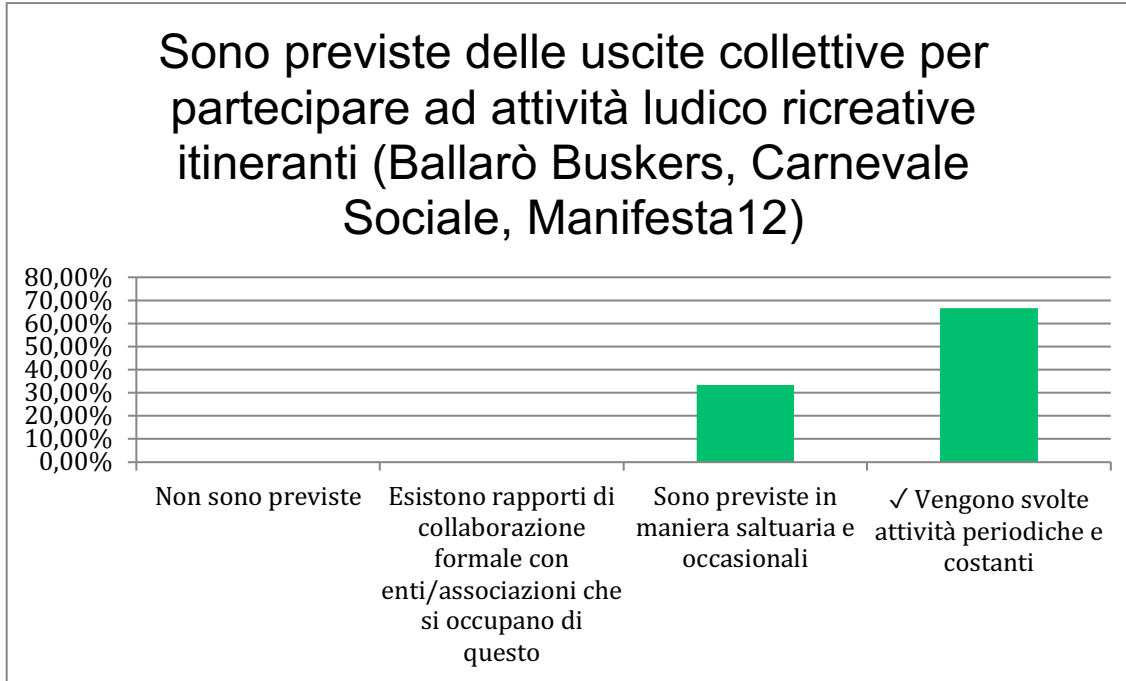


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



Children for children wellbeing:
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children
 European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)
 Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017
 Capacity-building in the area of rights of the child¹

Grafico 11 – Le altre manifestazioni culturali e ricreative



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi



This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)